

~~RISERVATO~~



sp. 18.11.82

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

II Reparto - SM - Uff. Studi e Coord. Operativo

N.15500/17-1 di prot. "R"

Roma, 17 novembre 1982

OGGETTO: Appunto.

All. 1

DECLASSIFICATO A " **NON CLASSIFICATO**

DECRETI PUBBLICATI N. 1266/h-6-2008

DEL 22/9/2012 DEL CGA-2012

AL SIGNOR DIRETTORE DEL SISDe

ROMA

Doc. N. **14/32**

Trasmetto l'unito appunto.

Ministro Interno informato.

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
 COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
 SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

3 DIC. 2014

Prot. n. 88

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
 COMANDANTE GENERALE
 (Lorenzo Valditara)

UFFICIO
 (Giuseppe Cagnazzo)

Orig. 22142/195-141-69

A P P U N T O

17 novembre 1982

1. In allegato, copia dei seguenti documenti sequestrati a taluni imputati in occasione di udienze del processo MORO, contenenti gli aspetti di maggior rilievo sotto indicati:

a. documento sequestrato a Natalia LIGAS (udienza del 27.10.1982):

- in questa fase è necessaria un'autocritica da parte del partito combattente;
- le accuse di infiltrata mosse in un precedente volante=no all'interessata, rappresentano un attacco della borghesia ad una militante ma anche all'intero proletariato, al fine di minarne la vita stessa;
- detto documento è quindi un "falso clamoroso" (per questo la LIGAS ha chiesto di essere posta sul banco degli imputati al processo Moro insieme ai militanti del Partito Guerriglia);
- occorre ora riprendere l'iniziativa su tutti i fronti, sconfiggendo la "strategia di annientamento" dello Stato;

b. lettera fatta pervenire ai quotidiani romani da alcuni detenuti politici differenziati, ristretti nella Casa Circondariale di Roma-Rebibbia:

- i firmatari (appartenenti all'ala movimentista che fa capo a MORUCCI) affermano apertamente la propria "rottura" col terrorismo, in quanto "l'uso delle armi ha trovato da un pezzo esauriti i suoi propositi";
- si è dunque concluso un "ciclo generazionale" iniziato nel '68;

./.

- oggi una "pratica di battaglia politica di libertà, di autodeterminazione" deve essere sperimentata nel carcere e dal carcere; occorre pertanto conquistare "uno spazio di agibilità politica e di diritto della parola";
- va aperta, dunque, una "discussione sociale sulla e contro l'ideologia della segregazione".

2. Il materiale documentale:

- presenta un certo interesse dal punto di vista informativo, in quanto contribuisce a confermare gli elementi noti sui vari schieramenti all'interno del "carcerario" e del processo MORO;
- da vigore alle impressioni già precedentemente riportate, in ordine al grande travaglio (ricerca di identità, crisi politico-militare) attraversato da vasti settori del "Partito Armato";
- pone l'accento, ancora una volta, sull'importanza degli istituti di pena come punto centrale delle tematiche eversive, sia da parte dei "dissociati" (carcere=luogo per un recupero di spazio, ai fini di un dibattito ma anche della ricerca di libertà attraverso sistemi legali), sia da parte dei terroristi prigionieri "duri" (carcere=obiettivo di attacco militare all'interno e all'esterno).